Il covid corre a Siracusa: in una settimana da 40 a 92 attuali positivi. L’Asp: “vaccinatevi”

Siracusa viaggia ormai vicinissima alla soglia dei 100 attuali positivi. L’ultimo aggiornamento, quello di oggi, porta il totale dei contagi da covid attivi nel solo capoluogo a quota 92. In una settimana, contagi più che raddoppiati: i contagiati a Siracusa città erano 40 lunedì scorso. Numeri che parlano da soli e che se non mettono ancora sotto pressione i reparti ospedalieri, fanno temere però chiusure ed altri provvedimenti restrittivi a pochi giorni dal debutto del green pass.

In provincia, solo Rosolini fa peggio con 143 casi totali, dato però aggiornato ad ieri e non ancora riportante i, nuovi casi di contagio rilevati nelle ultime 24 ore. La tendenza è comunque al rialzo in tutta la provincia, mentre la percentuale di vaccinati rimane globalmente tra le più basse della regione.

“L’aumento dei casi di positività di questi giorni – spiega il direttore generale dell’Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – deve fare riflettere chiunque a non avere più alcuna esitazione a vaccinarsi subito. La Comunità scientifica in questo è chiara: avere avuto somministrato il vaccino significa preservare chi si contagia dagli effetti gravi del virus, dai ricoveri in ospedale e nelle Terapie intensive. E riducendo la circolazione del virus si riduce il contagio. Non è più tempo di esitare. Dal 6 agosto è obbligatorio presentare il green pass per muoversi in tutti i luoghi comuni in sicurezza. Chi effettua la prima vaccinazione potrà ottenere dopo 15 giorni dalla inoculazione il green pass che è valido sino al completamento del ciclo con la seconda dose. Ringrazio

a nome dell’Azienda i sindaci, le associazioni di volontariato, il personale aziendale e quanti si stanno prodigando al nostro fianco per il raggiungimento di un obiettivo comune”.

Siracusa. Vaccini in piazza e nei luoghi di aggregazione: ecco dove in provincia

In tre fine settimana sono state inoculate 1612 dosi di vaccini, nelle zone balneari e nei luoghi della movida, nell’ambito delle campagne di prossimità promosse secondo l’ordinanza 75 del presidente della Regione Siciliana e sostenute dall’Assessorato regionale della Salute. Questi numeti hanno ~~suggerito~~ alla Direzione generale dell’Asp di Siracusa di adeguare la strategia vaccinale alle esigenze dei cittadini, scendendo nelle piazze, nei luoghi di maggiore aggregazione e tornando nei Centri commerciali dove chi vorrà potrà vaccinarsi senza prenotazione.

“L’aumento dei casi di positività di questi giorni – dice il direttore generale dell’Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – deve fare riflettere chiunque a non avere più alcuna esitazione a vaccinarsi subito. La Comunità scientifica in questo è chiara: avere avuto somministrato il vaccino significa preservare chi si contagia dagli effetti gravi del virus, dai ricoveri in ospedale e nelle Terapie intensive. E riducendo la circolazione del virus si riduce il contagio. Non è più tempo di esitare. Dal 6 agosto è obbligatorio presentare il green pass per muoversi in tutti i luoghi comuni in sicurezza. Chi effettua la prima vaccinazione potrà ottenere

dopo 15 giorni dalla inoculazione il green pass che è valido sino al completamento del ciclo con la seconda dose. Ringrazio a nome dell'Azienda i sindaci, le associazioni di volontariato, il personale aziendale e quanti si stanno prodigando al nostro fianco per il raggiungimento di un obiettivo comune".
Alle attività vaccinali svolte nei centri e negli Hub di tutti i comuni della provincia, da oggi al 14 agosto, la Direzione sanitaria dell'Asp di Siracusa ha predisposto un corposo calendario di aperture straordinarie con la dislocazione di numerosi punti vaccinali di prossimità ovunque, dove sarà somministrato, senza prenotazione, il siero Pfizer o Moderna. Squadre di medici vaccinatori, infermieri professionali, informatici, psicologici dell'Urp e volontari dell'Azienda e delle associazioni di volontariato, dalla Protezione civile, alla Croce Rossa italiana, alla Misericordia, sono pronti a scendere in piazza.
Si parte dal centro storico di Ortigia, nel capoluogo, da questa sera, dalle ore 21 a mezzanotte in piazza XXV Luglio, dove sarà allestito con la collaborazione dell'assessore Sergio Imbrò e i volontari della Protezione civile del Comune di Siracusa un punto vaccinale a disposizione dei siracusani, dei giovani, dei turisti e di tutti i cittadini che, a partire da 12 anni di età compiuti, decidono su base volontaria di vaccinarsi.
Da domani 3 agosto, a Noto, il sindaco Corrado Bonfanti apre alla vaccinazione il Teatro comunale Tina Di Lorenzo. Un punto vaccinale sarà allestito all'interno del Teatro con la collaborazione della Croce Rossa italiana del Comune di Noto dove i cittadini che si vaccineranno potranno godere delle bellezze del Teatro netino diventando essi stessi protagonisti. Il punto vaccinale sarà attivo dalle ore 21 alle ore 24 di tutte le sere sino al 14 agosto.
Si ripete l'iniziativa nei centri commerciali Parco Belvedere di contrada Spalla, a Melilli, in collaborazione con il Comune di Melilli e la Misericordia dove il punto vaccinale sarà riaperto da mercoledì 4 agosto al 14 agosto dalle ore 16 alle

21, e al Centro commerciale il Giardino di Avola che prosegue l'attività vaccinale sino al 14 agosto dalle ore 16 alle ore 21. Al Centro Commerciale Archimede di contrada Fusco l'iniziativa sarà programmata dopo ferragosto.
Punti vaccinali straordinari anche a Rosolini, all'interno del Centro Commerciale L'Eremo dei Fratelli Spadola, dove si parte venerdì 6 agosto dalle ore 16 alle ore 20,30 grazie alla disponibilità della Direzione del Centro e, all'aperto, di sera, negli ambienti della movida, in piazza Garibaldi a partire da domani 3 agosto dalle ore 21 alle ore 24. L'iniziativa ha incontrato la più ampia disponibilità del commissario straordinario del Comune di Rosolini Giovanni Cocco e la fattiva collaborazione del Comando dei Vigili Urbani e della Confraternita Misericordia.
L'Asp sarà presente anche nel comune di Francofonte dove, in collaborazione con il sindaco Daniele Nunzio Lentini, la Croce Rossa italiana, Protezione civile comunale ed associazioni di volontariato, allestirà una postazione in piazza Dante, nei pressi della Villa comunale, dalle ore 21 a mezzanotte a partire da domani 3 agosto a domenica 8 agosto.
Anche a Marzamemi l'Azienda sanitaria, grazie alla collaborazione dei commissari del Comune di Pachino e della Misericordia, ha predisposto un presidio vaccinale che sarà attivo in via Marzamemi, all'ingresso del borgo marinaro, da mercoledì 4 agosto sempre dalle ore 21 a mezzanotte.
Infine, a Floridia si inizierà con le vaccinazioni anti covid-19 in piazza del popolo domenica 8 agosto dalle ore 21 alle ore 24 e si proseguirà con altre serate per tutto il mese di agosto, grazie alla fattiva collaborazione del sindaco Marco Carianni e dell'assessore comunale alla Cultura Paola Gozzo con il supporto della Protezione civile e della Croce Rossa Italiana, in concomitanza con gli eventi estivi promossi dal Comune di Floridia.

Rilancio del Corpo Forestale: ecco come la Sicilia vuol venire fuori dall'incubo incendi

Una regia unitaria ancora più intensa tra Protezione civile, Corpo forestale e Vigili del fuoco, con particolare riferimento alla direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi e alla gestione dei volontari e dei mezzi facenti parte della colonna mobile inviata in Sicilia dalla Protezione civile nazionale, in seguito alla richiesta dello stato di mobilitazione avanzata dal presidente della Regione, Nello Musumeci. Questi gli argomenti al centro della seconda parte del vertice che si è svolto oggi al PalaRegione di Catania.

Oltre al governatore Musumeci, erano presenti anche i prefetti di Catania e Palermo, Maria Carmela Librizzi e Giuseppe Forlani, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente Toto Cordaro, il sindaco della Città metropolitana di Catania Salvo Pogliese, il dirigente generale del dipartimento regionale della Protezione civile Salvo Cocina, il dirigente generale del Comando Corpo forestale Giovanni Salerno, il dirigente del dipartimento regionale Sviluppo rurale, Mario Candore, il direttore dei Vigili del fuoco Sicilia, Ennio Aquilino, altri dirigenti e tecnici.

«Il governo nazionale – ha detto Musumeci – ci è venuto incontro consentendoci di avere a disposizione 33 squadre altamente addestrate contro gli incendi. Purtroppo le previsioni meteo dicono che tra qualche giorno la temperatura possa ancora alzarsi e quindi le misure di precauzione sono essenziali in questa fase. Ai Comuni rivolgiamo un appello ad

obbligare i proprietari dei terreni abbandonati a metterli in sicurezza e ad aggiornare il catasto delle aree incendiate. La Regione è impegnata con ogni mezzo a sua disposizione sul fronte degli incendi in questa stagione dalle condizioni meteo particolarmente avverse. Tutti gli uomini e i mezzi che abbiamo a disposizione sono in campo».
Sono state infatti revocate le ferie e sospesi i riposi settimanali per il personale antincendio del Corpo forestale, la flotta elicotteri è operativa al completo, tutti i circa 90 droni in dotazione alla Regione saranno operativi nell'arco di dieci giorni nell'Isola, sono state firmate le convenzioni con Anci, associazioni dei coltivatori, Protezione civile per la prevenzione degli incendi, la convenzione con i Vigili del fuoco per le isole di Favignana e Ustica. Verrà firmata, inoltre, domani la convenzione generale tra Vigili del fuoco e Regione Siciliana per il potenziamento e un maggiore raccordo negli interventi operativi.
«Stiamo facendo tutto ciò che dovevamo sul fronte dello spegnimento – aggiunge l'assessore Cordaro – e continueremo a farlo. Agli uomini e alle donne del Corpo forestale va il mio plauso per l'impegno profuso quotidianamente, nella consapevolezza di lavorare per una situazione migliore sia sotto il profilo della organizzazione sia della presenza sul territorio».
È ancora da espletare, bloccato a causa del Covid, il concorso per reclutare 200 nuove unità di forestali in divisa; è stata avviata la mobilità interna per 100 regionali e 30 guardie del Parco dei Nebrodi (da destinare alle province di Catania, Messina ed Enna). Mentre necessita dell'approvazione del parlamento nazionale la legge-voto approvata dall'Assemblea regionale sul sequestro e sulla confisca dei beni agli incendiari.

Emergenza incendi, per gli stabilimenti balneari la Regione con i gestori per piani sicurezza

Dotare di strumenti di sicurezza gli stabilimenti balneari, effettuare la prevenzione antincendio nei terreni a ridosso delle spiagge, definire e attuare i piani di protezione civile delle zone balneari, alcune delle quali interessate dai roghi devastanti nei giorni scorsi.
Queste le indicazioni operative emerse dal vertice convocato questa mattina al PalaRegione di Catania dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Alla riunione hanno preso parte anche i prefetti di Catania e Palermo, Maria Carmela Librizzi e Giuseppe Forlani, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente Toto Cordaro, il sindaco della città metropolitana di Catania Salvo Pogliese, il direttore della Protezione civile regionale Salvo Cocina, il comandante del Corpo forestale Giovanni Salerno, il direttore dei Vigili del fuoco Sicilia, Ennio Aquilino, altri dirigenti e tecnici, il rappresentante del Sindacato balneari Ignazio Ragusa.
«Nel corso dell'incontro – ha detto il presidente Musumeci – abbiamo affrontato il problema della sicurezza negli stabilimenti balneari, partendo dall'esperienza vissuta alla Plaia pochi giorni fa. È necessario dotare di bocche d'acqua gli stabilimenti balneari per facilitare l'intervento dei vigili del fuoco e occorre che ognuno abbia un piano della sicurezza, bisogna verificare se l'area parcheggi di ogni lido sia essenziale o sia di intralcio in caso di emergenza. Eventuali spese potranno essere sostenute con largo concorso della Regione Siciliana, ma si tratta principalmente di misure a tutela dei clienti e degli stessi gestori». Nei prossimi giorni si riunirà il comitato tecnico ristretto,convocato

dalla Protezione civile regionale per approfondire il Piano di protezione civile della zona della Playa. Per quanto riguarda il litorale etneo e altre località balneari con le stesse caratteristiche, al vaglio anche ipotesi per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, creando grandi parcheggi ai punti d'accesso alla strada litoranea e impedire la sosta di centinaia di veicoli che, in caso di emergenza, possono essere di ostacolo ai soccorsi.

Siracusa. "No Green Pass", le Partite Iva contro il lasciapassare vaccinale

"Il Green Pass non può essere un obbligo, perchè limita il diritto al lavoro".

Una posizione netta quella dell'associazione delle Partite Iva, espressa attraverso le parole di Barbara Cannata.

"La nostra associazione- ricorda l'imprenditrice- da un anno e mezzo si occupa di tutela dei diritti civili, a partire dal lavoro, senza mai perdere di vista la questione sanitaria legata alla pandemia. Rivendichiamo, però, il diritto di scegliere. Per questo, in questa battaglia, ci siamo uniti ai sanitari e a chi, nel mondo della scuola, vuole rendere chiaro questo aspetto, che condividiamo in pieno e per cui siamo scesi in campo".

Barbara Cannata si toglie, poi, un sassolino dalla scarpa. "In tutti questi mesi- ricorda- siamo stati descritti come degli invasati, degli estremisti, degli ignoranti- E' stata dipinta di noi un'immagine che non ha nulla a che fare con ciò che

siamo e per cui lottiamo”.

A Siracusa, come in altre città, è partita, intanto, nei giorni scorsi, una petizione per dire “no” al Green Pass.

L’associazione delle Partite Iva contesta anche l’orientamento del Viminale per “non vietare i raduni, imponendo tuttavia pesanti sanzioni in caso di violazioni. Pare che le manifestazioni dovranno essere “statiche”- si legga in una nota dell’associazione- per dimostrare che non c’è alcuna dittatura sanitaria, ma nemmeno la libertà di muoversi senza precauzioni. Sono proprio certe precauzioni, che hanno messo in ginocchio il comparto delle partite IVA, che abbiamo già visto in altre situazioni non essere rispettate da chiunque, si-vax, no-vax, pro-vax , in pratica tutte le categorie e non solo quelle categorie che oggi scendono in piazza a reclamare dei precisi diritti”.

Strascichi delle manifestazioni dei giorni scorsi.

“Nel caso in cui per legge il Green Pass dovesse diventare operativo-preannuncia- ci organizzeremo con un’economica circolare alternativa e continueremo ad opporci”.

Autostrada del Sud-est: domani l’inaugurazione del tratto Rosolini-Ispica-Pozzallo

Tra le polemiche confermata per domani mattina l’inaugurazione del nuovo tratto dell’Autostrada del Sud-est Rosolini-Ispica-

Pozzallo della Siracusa-Gela. L’appuntamento è fissato per le 10 e a tagliare il nastro, insieme ai vertici del Cas, il consorzio delle autostrade siciliane, saranno il presidente della Regione, Nello Musumeci e l’assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone. Presenti i tecnici dell’impresa Cosedil Spa e i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, con le autorità civili,militari, religiose, i parlamentari, i sindaci del Sud-est Sicilia.

Come anticipato nei giorni scorsi, l’opera, realizzata negli ultimi tre anni dal Consorzio autostrade siciliane, attraversa i Comuni di Rosolini (Siracusa) e Ispica (Ragusa) e collegherà per la prima volta la provincia di Ragusa alla rete autostradale dell’Isola.

Pesca, fermo biologico in Sicilia: le imprese possono scegliere il periodo

Fermo biologico in Sicilia. Ogni unità di pesca abilitata allo strascico potrà fermarsi per 30 giorni continuativi da oggi e fino al 31 dicembre prossimo.

Pubblicato il decreto che lo dispone, misura obbligatoria per il 2021.
«Si tratta di un fermo biologico – spiega l’assessore regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Toni Scilla – che cerca di aderire quanto più possibile al periodo emergenziale che le marinerie siciliane stanno attraversando a causa della pandemia e che consente alle imprese di pesca di scegliere il periodo di arresto in relazione all’andamento dei mercati.

La novità saliente di quest’anno – aggiunge – riguarda l’ampia forchetta temporale in cui le unità da pesca abilitate allo strascico potranno fermarsi per 30 giorni continuativi, da oggi al 31 dicembre 2021».

Il fermo mira anche alla salvaguardia degli stock ittici demersali, che si avvantaggiano in questo caso di una pausa, anche se parziale, ad autunno inoltrato, periodo di maggiore reclutamento tra gli individui giovanili di una stessa specie.

Emergenza incendi in Sicilia, 33 squadre di volontari in arrivo dal Nord Italia

Sono trentatré le squadre di volontari di Protezione civile provenienti dal Nord Italia che daranno una mano per contrastare l’eccezionale ondata di incendi in Sicilia.
Il loro arrivo è previsto per domani e viaggiano sui mezzi dotati di sistemi di spegnimento.
È la prima risposta alla richiesta di “dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale di Protezione civile” che il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, d’intesa con il capo della Protezione civile regionale, ha avanzato nelle scorse ore al premier Mario Draghi. L’iniziativa del governatore dell’Isola si è resa necessaria di fronte all’aggravarsi del rischio di incendi, dovuto all’eccezionale situazione meteoclimatica con temperature torride che interessa tutta la Sicilia e che potrebbe protrarsi per oltre una settimana.
Il riconoscimento dello “stato di mobilitazione” determina un concorso straordinario di risorse extra-regionali, sia in

termini di uomini sia di mezzi appartenenti ai vigili del fuoco e al volontariato.
Le squadre di volontari che si stanno già preparando provengono da Emilia, Friuli, Veneto, Trento, Bolzano, Piemonte e Lombardia. Si tratta di personale esperto in antincendio.
«Nell'ambito del volontariato di Protezione civile – spiega il capo regionale Salvo Cocina – queste collaborazioni extraregionali avvengono in maniera bilaterale e con ottimi risultati operativi. Contestualmente il nostro Dipartimento sta organizzando la distribuzione sul territorio regionale delle squadre e la logistica, cercando alberghi idonei per ospitare i volontari nelle zone di Catania, Palermo ed Enna».

Emergenza incendi, un sindaco del siracusano organizza ronde con i cittadini

Mentre la Regione convoca un vertice straordinario sulla emergenza incendi e la Protezione Civile nazionale bacchetta il deficitario sistema di sorveglianza, il sindaco di un piccolo centro del siracusano si tira su le maniche e, insieme ai suoi concittadini, pianifica ronde di volontari per controllare il territorio.
Il sindaco è Alessandro Caiazzo, primo cittadino di Buccheri. Il crentro montano ha vissuto ore terribili, circondato dalle fiamme e colpito in una delle sue risors le principali: la natura.
"È arrivato il momento di prendere in mano la situazione e di farci tutori legittimi del nostro territorio. Noi non vogliamo abbandonare le nostre campagne e non permetteremo a nessuno di

invadere con mezzi criminali e mafiosi il nostro territorio, perché a Buccheri siamo brave persone, ma nell'assenza di forme di tutela incisive e nel silenzio del legislatore, occorre mettere in campo ogni azione utile a prevenire altri disastri", spiega Caiazzo che, a piùriprese, ha parlato di mafia dei pascoli a proposito degli incendi che devastano il territorio.
"Faccio un appello a tutti i cittadini, affinché si uniscano a me in un comitato di volontariato che possa presidiare il territorio e che segnali alle forze dell'ordine ogni eventuale criticità.
Vorrei costituire, su base esclusivamente volontaria, delle vere e proprie ronde diurne e notturne che possano controllare e sorvegliare il territorio sotto il coordinamento della Polizia Locale e del Corpo Forestale.
Chiunque fosse disponibile può contattarmi anche con un messaggio privato così da poter, a stretto giro, organizzare una prima riunione di coordinamento". In poche ore sono state decine le adesioni.

Inertizzazione dell'amianto, la proposta: un impianto nel siracusano. Ok di Siracusa, Priolo e Melilli

Il ricercatore siculo-toscano Paolo Tuccitto ha presentato a Priolo il suo progetto brevettato di inertizzazione dell'amianto. Per assistere alla presentazione il sindaco Pippo Gianni ha invitato i sindaci dell'area ad alto rischio ambientale: oltre a Priolo, Siracusa, Augusta, Melilli,

Floridia, Solarino. Erano presenti l'assessore all'Ambiente del Comune di Siracusa, Andrea Buccheri e il delegato del sindaco di Melilli, Nuccio Scollo.
L'intento del primo cittadino di Priolo è quello di mettere d'accordo gli altri sindaci sulla realizzazione dell'impianto, in modo da avanzare richiesta alla Regione e ottenere il finanziamento per la sua costruzione.
"Le fibre di amianto arrivate dentro i polmoni – ha ricordato Pippo Gianni – nel giro di 15/20 anni fanno insorgere un tumore chiamato mesotelioma. Nel 2014 è stata pubblicata una legge regionale da me proposta, contenente il cronoprogramma e le risorse per realizzare due centri di inertizzazione dell'amianto. Quando mi è stato sottratto il seggio all'assemblea regionale siciliana questa legge è stata messa da parte, con grande nocumento da parte dei cittadini e soprattutto dei bambini visto che gli edifici costruiti prima del 1992, tra le quali molte scuole, contengono lastroni di cemento amianto. Durante il pellegrinaggio in varie parti d'Italia insieme ai rappresentanti dell'ONA – ha continuato il sindaco Gianni – ho incontrato Paolo Tuccitto, che ha inventato due progetti per procedere all'inertizzazione dell'amianto. Ho pensato che i 6 sindaci dell'area ad alto rischio ambientale, mettendosi insieme, possano fare pressione a livello regionale e nazionale per la realizzazione del progetto. Ricordo che la Comunità europea come primo punto all'ordine del giorno delle risorse dell'Europa ha inserito proprio l'ambiente.
Paolo Tuccitto, dal canto suo, ha spiegato il suo brevetto, che prevede prima l'inertizzazione dell'amianto, poi il riutilizzo e il riciclo di materiali inizialmente cancerogeni.
"Il progetto ha ottenuto consensi e l'interesse di diversi Paesi esteri. In Italia c'è un vuoto normativo che non è ancora colmato ma in Sicilia potremmo subito operare e realizzare il progetto", ha detto.
L'iniziativa ha incontrato il parere favorevole dei rappresentanti dei comuni di Melilli e Siracusa, presenti all'incontro. "Fare quest'operazione di area vasta – ha detto

l’assessore Buccheri – è molto importante in questo momento perché il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza prevede al primo posto la cura dell’ambiente e la creazione di impianti che possano servire per il trattamento e il recupero dei rifiuti. In questo caso il recupero crea anche un’economia circolare che sta alla base del Piano rifiuti zero, a sua volta alla base delle normative europee”.